Accordo tra due "mondi" per l'inserimento disabili

Intesa consulenti del lavoro e Rete 68 su inclusione lavorativa

È stato siglato il protocollo d'intesa tra l'Ordine dei consulenti del lavoro della provincia di Verona e Rete 68, la nuova realtà di imprese sociali nata con l'obiettivo di supportare le aziende nell'applicazione della legge 68/1999 e nello sviluppo di politiche di inclusione lavorativa. Un passo concreto verso un modello di impresa sempre più inclusivo e orientato ai criteri Esg, i fattori di tipo ambientale, sociale e di governo societario che qualificano un'attività come sostenibile.

L'accordo definisce un quadro di collaborazione strutturata tra professionisti e Terzo settore per promuovere il collocamento mirato delle persone con disabilità, diffondere strumenti operativi come le convenzioni ex art. 14 del D.Lgs. 276/2003 e accompagnare le imprese nell'adozione di modelli organizzativi sostenibili e socialmente responsabili. Tra i punti qualificanti, anche lo sviluppo di progettualità legate al *disability management* e alla *corporate social responsibility*, con un approccio integrato ai temi Esg.

Elemento centrale del progetto è proprio Rete 68, nata dall'unione di realtà storiche del territorio veronese: Cdl Cooperativa sociale, cooperativa sociale Monteverde e cooperativa sociale Centro di Lavoro San Giovanni Calabria. La rete offre servizi consulenziali e operativi per trasformare gli obblighi normativi in opportunità di valore, supportando le imprese sia sotto il profilo organizzativo sia produttivo.



Giorgia Tosi e Dario Demme

«Le tematiche al centro del protocollo saranno approfondite attraverso eventi e convegni specifici rivolti ad aziende e professionisti, per creare un momento di confronto sulle opportunità offerte dalla normativa vigente e sulle possibili partnership tra sistema profit e cooperazione sociale», spiega **Giorgia Tosi**, presidente di Rete 68.

In un contesto in cui sostenibilità e inclusione diventano leve strategiche per la competitività, «l'intesa segna un'evoluzione nel ruolo dei consulenti del lavoro, professionisti sempre più chiamati ad affiancare le imprese non solo negli adempimenti normativi, ma anche nella costruzione di modelli organizzativi innovativi e responsabili: questo protocollo esprime a pieno il valore sussidiario dei consulenti del lavoro», dichiara **Dario Demme**, presidente dell'Ordine dei consulenti del lavoro di Verona, che conta oltre 450 associati.

Per maggiori informazioni sull'iniziativa si può contattare Rete 68 all'indirizzo mail *commerciale@rete68.it*.

Verona
Il salvataggio della Capitolare in un docu-film all'Aurora

Sabato 18 aprile alle 17 il Cinema Aurora (via Fracastoro 17) ospita l'anteprima del docu-film *La Guerra dei libri* di Mauro Vittorio Quattrina, storia vera del salvataggio del patrimonio unico di libri antichi conservati alla Biblioteca Capitolare di Verona durante l'ultima guerra. La proiezione, a ingresso libero fino a esaurimento posti, sarà preceduta dai saluti introduttivi del regista veronese e di mons. Bruno Fasani, presidente della Fondazione Biblioteca Capitolare. Con l'inizio della guerra e l'intensificarsi dei bombardamenti, mons. Giuseppe Turrini (allora prefetto della Capitolare), intuì il pericolo imminente e decise di mettere in salvo i volumi più preziosi, nascondendoli prima nella Cattedrale di Verona e poi trasportandone una parte a Erbezzo, dove vennero occultati nella canonica locale. Nel 1944 entrò in scena il colonnello tedesco Wolfgang Hagemann: proprio grazie a lui Verona non divenne baluardo finale della difesa tedesca, risparmiando così la città da una distruzione totale. Il 4 gennaio 1945, durante un pesante bombardamento alleato, la Capitolare venne colpita e in gran parte distrutta. Turrini, scavando a mani nude tra le macerie, riuscì a recuperare quanto possibile. Il sollievo arrivò dal sapere che il nucleo più prezioso dei volumi era salvo, ancora custodito tra le montagne. Con la fine del conflitto, giunse a Verona il sergente americano Bernard Peebles, membro dei "Monuments Men", un'unità speciale dell'esercito alleato dedicata al recupero e alla salvaguardia del patrimonio artistico e culturale europeo. Peebles aveva conosciuto Hagemann anni prima proprio tra le mura della Capitolare. I due si ritrovarono sulle sue rovine, uniti da un ideale comune: salvare la memoria scritta dell'umanità. È così che la Capitolare venne restaurata in tempi record, conservando il suo tesoro millenario.

